

La forte vicinanza in una fase molto delicata per l'Istituto

Il direttore dell'Istess Terni "Le sue parole sono state lo stimolo ad andare avanti"



"Siamo riusciti

a consegnarli
personalmente
il primo film
che abbiamo
prodotto
dal titolo
La stella di Greccio
dedicata
alla nascita
del Presepio"

TERNI

■ "L'Istituto di studi teologici e storico-sociali di Terni è infinitamente grato a papa Francesco per tutto quello che ha fatto in 12 anni di pontificato che hanno cambiato il mondo e la Chiesa": a parlare è Arnaldo Casali, direttore dell'Istess. "Sotto il suo pontificato l'Istess - ricorda Casali - ha attraversato un momento di svolta e di transizione, con il cambio di direzione dopo 22 anni e l'apertura di una nuova fase tanto delicata quanto stimolante. Un momento in cui il Papa ci è stato particolarmente vicino. Nel 2023, dopo aver ricevuto il Premio San Valentino per la Pace, ha infatti scritto una lettera all'Istituto in cui incoraggiava "a proseguire nella promozione della cultura nei vari ambiti" e assicurava la sua benedizione" e un ricordo nella preghiera per quanti si adoperano per la diffusione della testimonianza evangelica del Vescovo Martire Valentino. Un anno dopo abbiamo avuto la possibilità di consegnargli personalmente il primo film prodotto da Istess Cinema insieme a ConfraTerni: La Stella di Greccio, dedicato alla nascita del Presepio e quell'umorismo che lui stesso aveva restituito alla dimensione cristiana. Francesco aveva ricevuto una piccola delegazione composta - tra gli altri - da Beata Golenska, coprodottrice del film, Francesco Salvi (che aveva interpretato un piccolo cameo, e sarà protagonista del seguito), Paolo Paniconi (autore delle musiche) e Luca Mannaioli, coprodotto e montatore. In questo momento di smarrimento la gratitudine è ancora più forte del dolore. Francesco - evidenzia Casali - non ha perso un minuto del suo pontificato e fino all'ultimo momento è restato una guida e un punto di riferimento imprescindibile per il mondo intero".

C.T.